

RICCARDO III. IL POTERE A PEZZI

compagnia **I TROVATORI**

di Giuseppe Vignieri

riduzione e adattamento del Riccardo III di W. Shakespeare

con Giuseppe Vignieri

musiche dal vivo Giuseppe Aiosi

tecnica: teatro d'attore



Riccardo III. Il potere a pezzi è una riscrittura originale del celebre dramma shakespeariano, rielaborato attraverso un linguaggio comico e satirico, vicino alla narrazione orale e alla tradizione del cunto. Protagonisti della scena sono Sepillo, il giullare, e Netroio, il menestrello. Con due casse di legno, pochi oggetti simbolici e strumenti medievali, i due attori danno voce a una pluralità di personaggi, fondendo racconto, musica e teatro. La narrazione si svolge in maniera fluida e coinvolgente, con continui scambi col pubblico, che viene chiamato a partecipare, reagire, lasciarsi attraversare dalla vicenda. In questa versione, i personaggi non entrano in scena ma emergono dal pubblico stesso: la tragedia è già iniziata, e tutti ne sono parte. Sepillo irrompe e spezza la solennità del dramma con interventi satirici, battute taglienti e riferimenti all'attualità, smascherando l'assurdità del potere e l'ipocrisia delle sue maschere. La sua voce è ironica ma lucida, popolare ma colta, capace di intrecciare Shakespeare alla cronaca, la storia alla politica, la finzione alla realtà. Riccardo III. Il potere a pezzi è un teatro essenziale, che non ha bisogno di grandi scenografie ma di un pubblico disposto a mettersi in gioco. È uno spettacolo che diverte e scuote, che invita a riflettere senza mai perdere il piacere del racconto. Un rito teatrale che unisce parola, corpo e musica, restituendo alla scena la sua funzione civile. Un atto poetico e politico che rompe la tragedia per riportarla alla piazza, dove tutto può ancora essere messo in discussione.